

## Culture



## Ennio Morricone

Compositore e direttore d'orchestra

## SCHEDA

Ennio Morricone è nato a Roma il 10 novembre 1928. Diventato popolare per le numerose colonne sonore cinematografiche - in particolar modo per quelle dei western di Sergio Leone - nel 2007 ha vinto l'Oscar alla carriera per il contributo dato a capolavori del grande schermo tra cui "The Mission" e "Malena" di Tornatore.

# Morricone bacchetta i giovani musicisti «I compositori davvero bravi sono pochi»

A tre giorni dal concerto-evento di Bari, il premio Oscar si racconta a tutto tondo, non lesina qualche frecciatina alle nuove leve, e tra gli altri salva Nicola Piovani. **di Manuela Mele**

**D**ici Morricone e hai detto cinema, ma non solo: anche Oscar, spaghetti-western e genialità. Più di quattrocento colonne sonore e un centinaio di composizioni di "musica assoluta" come il Maestro ama definire tutte le sue opere che nulla hanno a che vedere col grande schermo. E poi otto Nastri d'argento, 5 Bafta, 7 David di Donatello, 3 Golden globe, un Grammy e - *dulcis in fundo* - il Leone d'oro e l'Oscar alla carriera ottenuto nel 2007, dopo cinque nomination per altrettanti grandi successi cinematografici. Eppure, né i numeri né i premi riescono a descrivere a pieno lo spessore e la schiettezza del compositore e direttore d'orchestra romano che sabato 13 cullerà l'Arena delle Vittorie, facendo scorrere, l'uno dopo l'altro, più di venti temi musicali, tutti riconducibili a pellicole storiche come *The mission*, *C'era una volta in America*, *Il buono, il brutto e il cattivo*.

**Il concerto che sta portando in tour, e che sabato approderà a Bari, è incentrato sul suo rapporto col cinema. Com'è strutturata la performance?**

Una suite è intitolata *Fogli sparsi* e raccoglie il tema di *H2s* di Faenza, quello di *Metti una sera a cena*, e anche il tema finale di *Maddalena* di Kawalerowicz. Poi c'è una suite che racchiude brani da *Il buono, il brutto e il cattivo*, *Giù la testa* e *L'estasi dell'oro*. L'altra è *Vita e leggenda*. Comprende tre brani: il primo tratto da *C'era una volta in America*, poi il tema dei titoli di testa de *La leggenda del pianista sull'oceano* e quello di *Vittime di guerra* di De Palma. Poi ci sono *Per le antiche scale* e *L'eredità Ferramonti* di Bolognini. E in chiusura i temi di *The mis-*



► Ennio Morricone

**«L'arrangiamento di "Se telefonando"? È nato nella mia mente proprio mentre stavo andando a pagare una bolletta del gas in via Barberini, a Roma»**

sion.

**Lei crede che la "musica da film" sia sottovalutata?**

È giustamente sottovalutata perché non è l'arte primaria in un film. In una pellicola la musica è soggetta alle richieste del regista, alla sceneggiatura. Mentre la "musica assoluta" nasce solo dall'esigenza espressiva e dalla fantasia di chi la compone: non è condizionata da altro. Perciò la musica per il cinema è meno considerata, il che non vuol dire che sia da buttare. Anche se ci sono troppi dilettanti.

**Ci sono compositori o giovani musicisti contemporanei che apprezza particolarmente?**

Non molti: in tanti non hanno studiato abbastanza o magari non hanno studiato affatto e illudono, ammaliano il pubblico coi sintetizzatori. Di bravi ce ne sono, certo: apprezzo

Paolo Buonvino, Carlo Crivelli e Nicola Piovani, che hanno qualità eccellenti. Ma non ce ne sono molti altri.

**Ci racconti il suo primo contatto con la musica...**

Avevo sei anni. Mio padre ed io eravamo in spiaggia e lui mi insegnò la chiave di violino e le note. E da lì imparai a suonare e scrissi delle composizioni che poi, per fortuna, ho buttate. Sarebbero state imbarazzanti. **Spulciando la sua ricca biografia, si scopre che ha suonato la tromba nella banda dei Granatieri di Sardegna. Cos'arricorda di quel periodo?**

Il dolore di fare il militare, che mi seccava. Ma devo dire che fui trattato molto bene e ricambiai il favore scrivendo arrangiamenti per banda di alcuni pezzi classici.

**Poi arrivò "l'opportunità" in Rai. Perché decise di licenziarsi il**

## primo giorno?

Mi dissero che i brani composti da chi faceva parte della Rai non potevano essere eseguiti dalla Rai stessa. E allora dissi: «Me ne vado». Non aveva senso restare. Da allora ho fatto altre cose per loro, ma da esterno.

**Ha mai pensato di lasciare Roma, la sua città?**

Ho rifiutato anche quando mi hanno offerto una villa in America perché non mi importava niente di stare lì: potevo rimanere a Roma e comporre ugualmente. Bastava prendere l'aereo.

**È vero che una volta l'ispirazione le è arrivata pagando una bolletta?**

Verissimo: andai a pagare il gas in via Barberini. Mentre ero lì, mi arrivò l'arrangiamento per *Se telefonando* di Mina. Capita anche così, ma sempre dopo una certa riflessione.

**E dopo aver scritto qualcosa, a chi la fa ascoltare? A chi chiede un parere?**

A mia moglie. È qui a casa ed è la prima che mi dà una opinione. Il suo è un parere semplice e popolare che mi aiuta a selezionare: a non far ascoltare ai registi qualsiasi cosa.

**Con chi le sarebbe piaciuto lavorare?**

Non ho mai pensato di lavorare con nessun regista. Questa è una professione libera che non consente aspettative. Di volta in volta mi chiamano e quando sono libero, dico sì.

**Tarantino però voleva lei per una parte della colonna sonora di Kill Bill 1, ma lei ha rifiutato. Com'è andata?**

Lui mi ha chiesto di fare due minuti di musica e io ho rifiutato. Non vado a Los Angeles per due minuti. Il film, poi, non l'ho visto.

**E il sodalizio con Sergio Leone?**

Mi manca, era un grande regista e mi è dispiaciuto che sia venuto a mancare. Ma anche con Tornatore mi trovo a mio agio. Tratta molto bene la musica, con più attenzione e più scienza di molti altri. ■